

da "Dismissioni"

## Stiratura

Mi amavi dappertutto, ogni momento  
perfino quando certo non mi amavi,  
non so quale è il colore dei capelli  
specie se li hai lavati con l'ortica,  
conosco degli amici che d'estate  
registrano il rumore delle onde.  
Io so che dopo un disco come questo  
poterti salutare e dire "amore"  
è solo una tastiera imperdonabile,  
ricordo che t'ho vista alla stazione.  
Come quando vanno via piano piano  
tutti i singoli pezzi di un completo  
che fu matrimoniale:  
trovi solo una federa,  
a fiorellini rossi rosa azzurri.  
Mentre stiravo i panni dell'estate  
mi accorsi di molte maniche corte,  
di passeggiate, cinema  
e di quella frangetta  
che ti eri appena fatta un martedì.  
Il telefono ha squillato tre volte,  
di là nessuno c'era ma quest'ansia  
di libertà non s'è mai esaurita,  
neanche dietro i sedili di uno snack,  
i silenzi si contano a momenti  
dopo gli shock.  
Questa generazione